

Ferrer Ferran: La Passiò de Crist (Sinfonia n. 2)

Ferrer Ferran è uno dei più affermati compositori spagnoli contemporanei, da sempre particolarmente legato alle formazioni bandistiche.

La sua produzione, cospicua ed eclettica, spazia da generi di semplice intrattenimento fino a opere di più profonda ispirazione e di più alto spessore artistico.

La sua seconda Sinfonia, scritta nel 2001, rappresenta, per ammissione dello stesso compositore, il vertice più alto della sua creatività, il suo brano più ispirato e compiuto. E l'ispirazione non potrebbe essere più potente: La Passione di Cristo, uno dei momenti più alti e rivelatori nella storia dell'Umanità.

La sinfonia si articola in tre movimenti: il primo evoca il dolcissimo momento della Nascita di Gesù, la fuga in Egitto della Sacra Famiglia, il drammatico evento della Strage degli Innocenti, e si conclude con il Battesimo nel fiume Giordano per mano di Giovanni Battista.

Il secondo movimento, lugubre e sinistro, racconta delle tre tentazioni a cui Gesù viene sottoposto da Satana nei suoi quaranta giorni di digiuno nel deserto.

Nel terzo movimento si concentra proprio la Passione di Cristo, il suo ingresso in Gerusalemme nel periodo della Pasqua, la scacciata dei mercanti dal Tempio, l'Ultima Cena, la Cattura, il Giudizio, la Crocifissione e la Resurrezione.

Un soggetto così straordinario vede il compositore ricorrere a un imponente organico sinfonico di strumenti a fiato e percussioni, nonché a una voce recitante, chiamata a riferire, attraverso versetti tratti dalle Sacre Scritture, momenti ora di intensa drammaticità, ora di profonda meditazione, ora di radiosa speranza.



Associazione Corpo Musicale

"Elia Astori" - Nese

Via Montelungo, 2

24020 Alzano Lombardo (Bg)



Corpo Musicale Municipale

Alzano Lombardo

Via Valentini, 3

24022 Alzano Lombardo (Bg)

Concerto realizzato con il sostegno di:



ABC ALZANO
Bellissima
Città
2023



CORPO MUSICALE "ELIA ASTORI"
di Nese

in collaborazione con



CORPO MUSICALE MUNICIPALE
di Alzano Lombardo

presenta

CONCERTO SOLENNE

*per i mille anni dall'edificazione e i cento anni
dall'elevazione a Basilica*

Direttori:

M.o Stefano Morlotti

M.o Luigi Moriggi

Voce recitante:

Matteo Nicodemo

Sabato 22 Aprile Ore 21

Basilica di San Martino Vescovo
Piazza Italia
Alzano Lombardo

Ingresso libero

Programma

*Jan van der Roost (1956): **Saint Martin, suite** (1992)*

I – Andante pomposo

II – Andante moderato

III – Allegro molto vivace

Direttore: M° Stefano Morlotti

*Ferrer Ferran (1966): **La Passiò de Crist (Sinfonia n. 2)** (2001)*

I – Nascita. Strage degli Innocenti. Battesimo.

II – Le tre Tentazioni.

Direttore: M° Luigi Moriggi

*III – Arrivo al Tempio. L'Ultima Cena. Cattura. Giudizio.
Crocifissione. Speranza.*

Direttore: M° Stefano Morlotti

Jan Van Der Roost: Saint Martin, suite

Ci sono figure che rimangono aggrappate alla nostra memoria più per piccoli, seppur affascinanti aneddoti, che non per le loro più alte e meritorie gesta.

E' il caso questo di San Martino, vissuto nel 4° secolo d.C., fatto soldato a 15 anni ma nominato vescovo di Tours a 40. Un legionario romano convertito al cristianesimo, un uomo di guerra scosso dal travaglio della "chiamata" e divenuto soldato di Dio.

L'immagine di Martino soldato che usa la spada per tagliare in due il proprio mantello e donarlo a un povero debilitato dai morsi del freddo autunno è nell'immaginario di tutti, quanto il fatidico raggio di sole che, secondo la tradizione, ha salutato il nobile gesto e riscaldato membra e cuori intirizziti.

A Jan Van der Roost, affermato compositore belga, l'occasione di tradurre in musica la vita di San Martino è stata data da una commissione: la composizione di un brano originale per celebrare il 110° anno di fondazione della prestigiosa fanfara di Halle, cittadina di cui il Santo è anche sentito patrono.

Grandioso e solenne è il primo tempo, in cui ritroviamo il Martino soldato; un movimento pieno di ardore che descrive un animo temerario alla ricerca della giustizia e della verità. Momento affascinante è il secondo tempo, in cui il compositore racconta con sapiente maestria il travaglio della conversione; una mistica meditazione che, partita dal sentimento più intimo e riservato si espande in un crescendo strumentale che trova il suo culmine in una vera apoteosi! E dopo l'apoteosi il commiato, un lento, graduale, dolcissimo diminuendo, un atto di umiltà e di sottomissione, di obbedienza alla grandezza del messaggio accolto con tanta gioia.

Travolgente per impeto, incalzante per ritmo e fragore è il terzo tempo, a evocare l'opera virtuosa di un uomo ritrovato che con il suo operato ha saputo arrivare al cuore della sua gente.

